Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3479 del 17/11/2026

I musei, spazi di comunità e visioni di territorio

Un momento di confronto, condivisione e coprogettazione per definire in maniera collaborativa il ruolo delle istituzioni museali, dei luoghi culturali e degli enti del Trentino. Questo l'obiettivo di FORMET, il Forum per il sistema museale che si è riunito oggi presso la sede di TSM - Trentino School of Management, che ha promosso l'evento, insieme all'Assessorato provinciale alla cultura, come accompagnamento alle nuove "Linee guida per le politiche culturali della PAT", approvate dalla Giunta provinciale a inizio anno.

"I musei, sia quelli più grandi e strutturati che quelli più piccoli ma presenti capillarmente sui territori - ha evidenziato l'assessore alla cultura, **Francesca Gerosa**, intervenuta con un video di saluto - sono presidi culturali da valorizzare, fondamentali per il territorio, luoghi che raccontano la nostra storia, che fanno memoria e allo stesso tempo guardano al futuro, anche al di fuori delle strutture, creando dei veri e propri spazi di comunità. Questo Forum è uno strumento davvero importante, perché coinvolge tutte le realtà culturali che a vario titolo apportano valore al sistema museale. Un Forum per accompagnare la messa a terra degli indirizzi presenti nelle "Linee Guida per le Politiche Culturali del Trentino". Il fine è molto ambizioso - ha concluso Francesca Gerosa - ovvero creare una sorta di osservatorio relazionale permanente fra musei e realtà culturali del nostro territorio per fare sistema, in modo corresponsabile e cooperativo".

"Il titolo di questo Forum, "Musei aperti. Spazi di comunità e visioni di territorio", impone una riflessione – ha detto il presidente di TSM, **Francesco Barone** - che trascende i confini stessi delle istituzioni museali: il rapporto fra la memoria, l'identità di una comunità e la sua capacità di immaginare il futuro. Una ricchezza che trova espressione non soltanto nelle grandi istituzioni museali, ma anche nei musei diffusi, negli ecomusei, nelle piccole realtà locali, nei luoghi nei quali la memoria collettiva continua a intrecciarsi con la vita quotidiana delle persone. Proprio qui risiede una delle sfide più interessanti che abbiamo davanti, vale a dire quella di passare dalla valorizzazione dei singoli patrimoni alla costruzione di un autentico sistema culturale, nel quale ciascuna realtà, pur conservando la propria specificità, possa riconoscersi parte di un disegno più ampio. Questa è una grande intuizione dell'Assessorato".

Nel corso dei lavori della mattinata, ai quali è intervenuto il dirigente dell'UMST beni e attività culturali della PAT, Paolo Fontana, sono state presentate le Linee guida provinciali per le politiche culturali in un confronto con alcuni esperti nazionali. Una sessione di ascolto attivo, utile a fornire strumenti critici per comprendere come le istituzioni culturali possano dialogare con le comunità di riferimento. Sono intervenuti Daniele Jalla, museologo e storico italiano, tra i massimi esperti nazionali di gestione del patrimonio culturale e reti museali territoriali, Carolina Taddei, storica dell'arte e manager culturale, esperta in gestione dei beni culturali, politiche turistiche e sviluppo di reti museali territoriali e Cristina Favaro, segretario generale della Fondazione della Comunità Chierese ETS, esperta di coesione civica e sviluppo di reti territoriali.

Nel pomeriggio, i partecipanti si sono suddivisi in tavoli di lavoro, al fine di approfondire le relazioni e i rapporti tra le organizzazioni e gli altri attori del territorio, seguendo quattro linee direttrici: "Giovani e anziani", "Terzo settore", "Natura, ambiente e sviluppo sotenibile" e "Imprese". Un momento di confronto per costruire un linguaggio comune attorno all'idea di fare cultura "insieme" per il territorio.

(fm)